VAL GANDINO mtb

13- Cinque terre Val Gandino

**Difficoltà**: MC/MC - **Lunghezza:** Km 30.1 -**Tempo in movimento**: h 2.38 - **Ciclabilità**: (95% salita)-(100% discesa) **Periodo consigliato**: Marzo – Novembre -- **Asfalto**: 60% -- **Sterrato**: 30% -- **Sentiero**: 10% **Quota Min:** 427m -- **Quota Max**: 809m -- **Dislivello**: Ascesa 1304m -- Discesa 1303m **Tratti a spinta:** SI -- **Tratti bici in spalla:** NO-- **Traccia GPS**: SI  **Testato e collaudato da:**  Gian Pietro M.

**Giudizio**: **Buono**: **TRACCIA GPS INDISPENSABILE** ***Portiamo sempre con noi … PRUDENZA, EDUCAZIONE, RISPETTO E CORTESIA Fare attenzione alle deviazioni evidenziate. Valutare bene le condizioni meteo prima di partire.***

*Percorso che tocca tutti i cinque paesi della Val Gandino. I tratti più impegnativi sono la salita da Barzizza al sentiero Gandinerbia e il sentiero per la Madonna d'Erbia. Punti panoramici molto suggestivi.*

Punto di partenza è il parcheggio del cimitero di Leffe. Proseguiamo a DX via Viani, allo stop a DX via Monte Grappa fino alla via Miravalle. Proseguiamo a DX via Miravalle e seguiamo la strada, arrivati in cima, prendiamo a SX in salita e dopo circa 200 m. sulla curva, troviamo il sentiero che sale diritto e lo seguiamo spingendo la bici per circa due minuti. Si risale in bici e in pochi metri si esce dal sentiero incrociando la strada (qui siamo vicino alle antenne). Andiamo a DX e al bivio successivo teniamo la SX, troviamo il segnavia CAI 517, il primo pezzo è sterrato poi diventa strada e all’incrocio sempre diritto verso la trattoria. Superare la trattoria, dopo il campo da tennis dismesso, andare a SX sul sentiero che poi diventa asfalto fino allo stop. Da qui proseguiamo a SX su strada per circa 300 m. e a circa metà salita, troviamo una stradina a DX in forte discesa, la seguiamo fino a trovare alla ns DX l’ingresso al percorso vita che ci riporta Leffe. Usciti dal bosco, andiamo a SX e allo stop a DX via Stadio, verso lo stadio, lo superiamo e dopo 200 m. andiamo a SX nella strada sterrata. Fatti 70 m. circa, a DX incomincia il sentiero che sale a Peia che per 5 minuti ci fa spingere in salita la bici. Al primo bivio andiamo a SX, si costeggia una recinzione e alla sua fine si va a DX. Superare il porticato si va a DX, poi ancora a DX in via Ca Bosio e seguire la strada fino allo stop. Proseguire a DX, via Cà Zenucchi, arrivati alla piazzetta, saliamo a DX via Cà Marino, seguiamo la strada principale e facciamo il tornante col cannone. Al bivio successivo teniamoci a SX in via cima Peia, in cima, a DX e alla curva con panchine, tra i due guardrail, prendiamo il sentiero che entra nel bosco seguendolo fedelmente (tenendoci a sx ad ogni incrocio) fino a sbucare sulla strada sterrata. Da qui a SX fino alla strada asfaltata, poi ancora a SX e ci ritroviamo alla curva con le panchine. Fatta la curva all’incrocio successivo, andiamo avanti diritto facendo tutto il vicolo, piegare a SX in discesa, all’incrocio con la strada andiamo a SX e vediamo di fronte a noi la mulattiera da seguire è la via della lana. Usciti dalla mulattiera, giù verso il cimitero e prendere a SX la strada pedonale e seguirla fino alla prima curva, dove troviamo a DX la strada asfaltata che poi diventa sterrata fino a Peia bassa. Allo stop a DX via Cà Bettera, allo stop successivo a SX via Peia Bassa, fino allo stop. Andiamo a DX e giù fino al rondò. Seguire la via Fondovalle per circa 1 km fino allo stop, andiamo a SX in via Opifici, poi a DX in via Giovanelli fino al piazzale della basilica di Gandino. Dal piazzale prendere a SX della basilica, poi subito a SX e si arriva in centro a Gandino. Proseguire a DX in via Dante, sempre avanti poi a SX in via A. Diaz. Al primo bivio a SX, all’incrocio successivo sempre diritti in salita, arrivati al curvone, sempre diritti passando alla SX della chiesetta fino ad arrivare ad una santella.

Andiamo a SX, superiamo la chiesa di S. Gottardo, allo stop, passiamo sotto il porticato di fronte a noi vicolo Ongaro, superiamo il piccolo piazzale e poi a DX nel bel vicolo in ciottolato. In fondo al vicolo troviamo il sentiero che seguiremo fedelmente, girando a DX al primo svincolo verso la casa. Prima della casa, a SX riparte il sentiero da seguire fino a sbucare sulla strada. Andiamo a DX per pochi metri, poi a SX in via Cervino, in fondo alla via ritroviamo il sentiero da seguire. All’incrocio con la strada, andiamo a DX via Gasparino verso la chiesa di Barzizza. Superata la chiesa, subito a SX via Monte Grappa, (qui incomincia un tratto impegnativo) sempre avanti fino a un crocefisso di legno, dove noi proseguiremo alla DX del crocefisso fino a trovare a SX, prima di una curva e di fronte ad una cascina, il sentiero Gandinerbia che entra nel bosco da seguire fedelmente. In questo tratto di sentiero, in alcuni punti si è costretti a spingere la bici causa sassi e radici. Usciti dal sentiero, di fronte a noi, ritroviamo lo sterrato e il segnavia CAI da seguire fedelmente che taglia dei prati, fino all’uscita sulla strada, che a DX ci porta fino alla chiesa della Madonna d’Erbia. Si ritorna indietro seguendo la strada fino alla chiesa della SS. Trinità. 20 m. prima di sbucare sulla strada del piazzale della chiesa, troviamo a DX lo sterrato da seguire, tenendo la SX ad ogni deviazione. Facciamo dei gradini di sassi e in fondo andiamo a SX, al primo bivio teniamo il sentiero di DX che scende, al bivio successivo pieghiamo a DX fino a incrociare la strada principale. Andiamo a DX seguendo la segnaletica direzione Bergamo, poi seguiamo sempre la segnaletica direzione Gandino. Superato un avvallamento, usciamo a DX via Dante Alighieri verso il centro di Cazzano S. Andrea, sempre avanti, allo stop andiamo a DX e subito a SX via Mazzini. Al bivio a DX via Foscolo, seguiamo la strada via Manzoni fino allo stop. Andiamo a SX verso il semaforo di Leffe, poi a DX via Verdi, allo stop andiamo a DX via Viani verso il punto di partenza.